

La situazione delle PROVINCE

LA FASE DI CAMBIAMENTO CONTINUA



Giovanni Ravelli

1

Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125

Art. 1-ter

Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane

1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il **bilancio di previsione per la sola annualità 2015**.
2. Per il **solo** esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.

2

Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015 , n. 125

3. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di **riequilibrio** di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio** di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo **163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000** con riferimento al bilancio di previsione **definitivo** approvato per l'anno 2015.

3

Esercizio provvisorio

Nel nuovo esercizio le Province, in assenza del bilancio del nuovo esercizio, dovranno gestire l'esercizio provvisorio

- nell'integrale **osservanza dei principi del nuovo ordinamento** contabile di cui al D.Lgs. 118 (e quindi anche in base alla nuova classificazione di bilancio)

ma

- ribaltando gli **stanziamenti di competenza risultanti dal bilancio 2015 definitivamente approvato**.

4

Esercizio provvisorio

8.4 Nel corso dell'esercizio provvisorio, **possono essere impegnate solo spese correnti** e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, **salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza** o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.

.

8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa **al netto** degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", **non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi** e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.

5

Esercizio provvisorio

8.8 I tesoreri gestiscono la spesa per dodicesimi, facendo riferimento agli **stanziamenti di competenza al netto** degli impegni già assunti negli esercizi precedenti e **dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato")**.

Non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi gli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati all'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio, e le spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

6

Esercizio provvisorio

8.9 In caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, all'inizio dell'anno l'ente trasmette al tesoriere **l'elenco dei residui presunti** al 1° gennaio dell'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio

e **l'importo degli stanziamenti di competenza dell'esercizio** dell'ultimo bilancio di previsione approvato cui si riferisce l'esercizio o la gestione provvisoria,

con l'indicazione della quota di stanziamento riguardante spese già impegnate e quella relativa al fondo pluriennale vincolato.

Gli importi della voce "già impegnato" possono essere aggiornati con **delibera di Giunta**, sulla base di dati di preconsuntivo dell'anno precedente

7

Esercizio provvisorio

8.11 Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, **il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente**, è consentito l'utilizzo delle **quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione** documentata del dirigente competente.

A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile **la Giunta** delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

Sono altresì consentite, **con delibera di Giunta**, le variazioni *compensative* tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente.

8

Esercizio provvisorio

8.12 Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante **il fondo di riserva**, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare **obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi**, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento **determinerebbe danno per l'ente**.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio.

9

ESERCIZIO PROVVISORIO						
0101	Programma	01	Organi istituzionali	Residui		Competenza
	Titolo x x		Spesa Corr.... C/Capitale	50.000	previs. di competenza di cui già impegnata di cui F.P.V. previsione di cassa	1.000.000 400.000 300.000 -
				F.P.V. Stanziamenti spesa	Impegni che si prevede esigibili nell'esercizio	
Nuovo esercizio						
			Ribaltamento stanziamento di competenza esercizio precedente	600.000		600.000
			Da esercizi precedenti			
			Esigibilità prevista nell'esercizio	100.000	100.000	
			Esigibilità in esercizi futuri	300.000	300.000	400.000
				1.000.000	300.000	1.000.000
			Residui passivi (debiti)		50.000	
			Limite max. stanziamento di cassa			-

10

Esercizio 2016

Emendamenti alla Legge di stabilità Richieste U.P.I.

BILANCIO AUTORIZZATORIO SOLO ANNUALE – UTILIZZO AVANZI

Dopo il comma 389 è inserito il seguente:

comma 389 bis. - **Per il solo esercizio 2016, le Province delle Regioni a Statuto ordinario predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016.** Per il solo esercizio 2016, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, tagli enti possono applicare al bilancio di previsione, **sin dalla previsione iniziale, l'avanzo libero e destinato;** a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 l'ente apporta le eventuali variazioni all'avanzo libero e destinato applicati.

Dopo il comma 389 inserire il seguente:

Comma 389 bis. - Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente dei bilanci delle Province con l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione le **Regioni possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti alle Province e affluti all'avanzo di amministrazione vincolato** al 31 dicembre 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive al 2016 del bilancio delle Regioni.

11

Esercizio 2016

Emendamenti alla Legge di stabilità Richieste U.P.I.

MORATORIA MUTUI

Dopo il comma 389 è inserito il seguente:

Comma 389 bis: **E' sospeso per l'anno 2016** il pagamento dell'ammortamento dei mutui in essere, quota capitale e quota interessi, con Cassa DD.PP. per le Province delle Regioni a Statuto ordinario

UTILIZZO PROVENTI ALIENAZIONI

Dopo il comma 389 inserire il seguente:

Comma 389 bis. - Per le Province i proventi derivanti da alienazione di beni e attività patrimoniali disponibili nell'anno 2016 possono essere utilizzati senza vincoli di destinazione.

12

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

PROROGA 5/12 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dopo il comma 389 inserire il seguente:

Comma 389 bis. - Al comma 542 della legge n. 190 del 2014, le parole “sino alla data del 31 dicembre 2015” sono sostituite dalle parole “sino alla data del 31 dicembre 2016”

RISORSE PER EDILIZIA SCOLASTICA E VIABILITA'

Al comma 439, le parole “400 milioni” sono sostituite dalle parole “500 milioni e le parole “150 milioni” sono sostituite dalle parole **“250 milioni”**

13

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

FONDO PER IL MANENIMENTO EQUILIBRI PER PROVINCE

Dopo il comma 439 è inserito il seguente:

Comma 439 bis. - In relazione alla necessità di sopperire alle specifiche esigenze finanziarie delle Province delle ~~Regioni a Statuto Ordinario~~, nel 2016 è attribuito alle medesime un contributo di **50 milioni di euro**. Il ministero dell'interno con proprio decreto, opera il riparto di tale ~~fondo alle Province~~ entro il 28 febbraio 2016, previa intesa in sede di Conferenza Stato Città Autonomie locali, tenendo conto degli effetti sugli equilibri di bilancio 2016 delle disposizioni in merito all'utilizzo dell'avanzo libero e destinato nonché della sospensione del pagamento delle rate di mutuo con Cassa DDPP, e del contributo per scuole e strade.

14

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

UTILIZZO RISORSE RESIDUE SOPRANNUMERARI

Dopo il comma 440 è aggiunto il seguente:

440 bis. In caso di mancata totale assegnazione di tali risorse a Province e Città Metropolitane, quelle che eventualmente residuano, previa verifica da operarsi entro il 30 giugno 2016, sono attribuite alle Province secondo criteri e modalità da definire il Conferenza Stato Città entro il 30 ottobre 2016.

ELIMINAZIONE SANZIONI PATTO DI STABILITA' 2015 E PRECEDENTI

Al comma 407, secondo periodo, sono eliminate le parole: “nonché l’applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all’anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.”

15

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

CANONI DI LOCAZIONE

Dopo il comma 389 inserire il seguente:

Comma 389 bis: - All’articolo 3, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, primo periodo, dopo le parole “**i canoni di locazione**” sono inserite le seguenti “**che non siano stipulati con comuni, province e città metropolitane**”

STAZIONI UNICHE APPALTANTI ENTI DI AREA VASTA

Dopo il comma 269 è inserito il seguente: 269 bis: - All’articolo 23-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“3bis Le **stazioni uniche appaltanti delle province e delle città metropolitane sono qualificate come soggetti aggregatori** per gli appalti di lavori pubblici superiori a 40.000 euro dei comuni non capoluogo di provincia del loro territorio, nel caso in cui i comuni interessati non abbiano proceduto, entro tale termine, ad aggregarsi diversamente nelle modalità previste dall’articolo al comma 3-bis dell’articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.”

16

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

ASSOCIAZIONISMO COMUNALE

Dopo il comma 439 Inserire il seguente:

Comma 439 bis: Al fine di agevolare i processi di gestione associata delle funzioni comunali, le **Città metropolitane e le Province**, anche su proposta dei Sindaci interessati, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, **approvano un piano triennale finalizzato alla individuazione degli ambiti omogenei per l'esercizio delle funzioni fondamentali comunali attraverso Unioni di comuni o convenzioni.**

Fino all'approvazione del piano triennale di cui al periodo precedente sono sospesi i termini per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni comunali.”

17

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

AMBITI TERRITORIALI GAS

Dopo il comma 382 inserire il seguente:

Comma 382 bis. - Relativamente al settore della distribuzione del gas naturale, con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie **sono determinati gli ambiti territoriali ottimali** ai soli fini della organizzazione e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per **l'affidamento del servizio di distribuzione gas** di cui al decreto interministeriale 19 gennaio 2011, in modo che comunque **gli ambiti territoriali non siano superiori al numero delle province e delle città metropolitane esistenti alla data del 31 dicembre 2014.**

Sono comunque fatte salve le procedure di affidamento in corso alla stessa data.

18

Esercizio 2016

Emendamenti alla Legge di stabilità

Richieste U.P.I.

POLIZIA LOCALE

Dopo il comma 445 è aggiunto il seguente:

Comma 445 bis. – All’articolo 5, comma 3, del decreto-legge 19 giugno, 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 è aggiunto, infine, il seguente periodo: “Qualora le leggi regionali ricollochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le Città Metropolitane e le Province per l’esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta ai sensi dell’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale ricollocato.

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Dopo il comma 126 è aggiunto il seguente:

Comma 126 bis. - All’articolo 1, comma 7, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, le parole “31 dicembre 2015” sono sostituite dalle parole “**31 dicembre 2016**”.

19

Esercizio 2016

Emendamenti alla Legge di stabilità

Richieste U.P.I.

COPERTURA SPESE PER DISABILI

Dopo il comma 389 è aggiunto il seguente:

Comma 389 bis: - Per sopperire a specifiche straordinarie esigenze finanziarie di Province e Città Metropolitane, **è assegnato un contributo pari a 113 milioni** di euro per l’anno 2016, al fine di far fronte alle esigenze connesse all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, di cui all’articolo 13, comma e, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e per i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, di cui all’articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

COPERTURA SPESE FUNZIONAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO

Dopo il comma 443 è aggiunto il seguente:

Comma 443 bis. - Per l’anno 2016, le Regioni garantiscono la copertura dei costi relativi al funzionamento dei centri per l’impiego, **per complessivi 300 milioni**. Le relative risorse sono assegnate alle Province e alle Città Metropolitane entro il 31 marzo 2016

20

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

STERILIZZAZIONE AVANZI DA PAREGGIO DAL SALDO PATTO STAB

Al comma 409, è aggiunto alla fine il seguente periodo:

“**Nel saldo** individuato ai sensi del comma 3, **non è considerata la quota di avanzo libero** e destinata utilizzata dalle Province e alle Città metropolitane ai fini dell’equilibrio della situazione corrente 2016 del bilancio di previsione. L’esclusione opera nel **limite massimo di 150 milioni**. Le modalità di attribuzione degli spazi finanziari e le Province beneficiarie sono individuate, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno”

21

Esercizio 2016
Emendamenti alla Legge di stabilità
Richieste U.P.I.

SALVAGUARDIA SPAZI PATTO PER EDILIZIA SCOLASTICA

Al comma 412, terzo periodo, riformulare la lettera a) nel modo seguente:

a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell’articolo 48 comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, nonchè spese sostenute dalle province e città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell’ambito delle risorse assegnate ai sensi dell’art. 1, comma 467 della legge n. 190/14.

FONDO DISSESTATI

Dopo il comma 23 è aggiunto il seguente:

Comma 23 bis. -All’art. 3-bis del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 le parole “Per gli anni 2012, 2013 e 2014” sono sostituite dalle seguenti “Per gli anni 2012 - 2017”; le parole “deliberato dopo il 4 ottobre 2007 e fino alla data di entrata in vigore del presente decreto” sono sostituite dalle seguenti “deliberato dopo il 4 ottobre 2007 e fino al 31 dicembre 2015”.

22

Programmazione bilancio 2016

Nonostante le difficoltà è necessario fin d'ora:

Programmare la gestione 2016 evidenziando le necessità finanziarie per garantire la gestione dei servizi anche in base alle normative regionali;

Suddividere in modo sistematico le poste di bilancio (entrate e spesa) in due viste logiche distinte:

- bilancio relativo funzioni fondamentali previste dalla Legge 56/2014;
- bilancio relativo alle altre funzioni attribuite dalla rispettiva Regione o esercitate autonomamente;
- Evidenziare in modo trasparente le risorse correnti mancanti per l'equilibrio delle due suddivisioni del bilancio, verificando le possibilità straordinarie definite dalla Legge di stabilità.